

Comitato creditori nel fine settimana già lunedì potrebbe esserci il via libera

COSA SUCCEDDE ADESSO

BORGO VALBELLUNA Il commissario straordinario Maurizio Castro ha inviato mercoledì al Ministero dello sviluppo economico una relazione dettagliata sulle tre manifestazioni di interesse giunte per l'acquisto dello stabilimento Acc di Mel di Borgo Valbelluna. Nel fine settimana sarà convocato il comitato dei creditori e, a seguito di questo, è plausibile pensare che lunedì il Ministero darà il via libera al proseguimento della procedura. E questo è un nodo chiave. Sarà infatti fondamentale capire quali saranno le tempistiche che Roma darà per questa nuova fase.

PROSSIMI PASSI

In questo momento è quindi fondamentale che le manifestazioni di interesse si concretizzino in offerte vincolanti. E su questo il Commissario sta lavorando. «Ora dobbiamo sperare davvero che queste manifestazioni diventino presto offerte vincolanti» dichia-

rano Gianluca Ficca, segretario nazionale Uilm, e Michele Ferraro, segretario Uilm Belluno, che proseguono: «Si tratta di interessamenti molto diversi fra di loro anche per le potenziali ricadute occupazionali ed è proprio quest'ultima naturalmente la principale preoccupazione sindacale. Per Fim, Fiom, Uilm la priorità deve averla naturalmente la tutela dei posti di lavoro, nonché la ripresa produttiva dopo la triste interruzione avvenuta pochi giorni fa». Attualmente infatti lo stabilimento è chiuso e vi rimarrà sicuramente per tutto dicembre. «Invitiamo le Istituzioni - concludono Ficca e Ferraro - a collaborare fra loro a prescindere dalle appartenenze partitiche o dalle opinioni personali, che in passato hanno pesato negativamente sulla vertenza Acc, rendendo la oggetto più di dibattiti mediatici che di effettivi interventi. In particolare al Ministero dello Sviluppo economico ricordiamo che l'amministrazione straordinaria vede come interesse prioritario da tutelare quello della continuità produt-

tiva e occupazionale. Per questo pensiamo che il Mise debba sostenere con la Regione Veneto i possibili interessamenti e debba evitare di imporre tempi irrispettosi della necessità di trovare acquirenti affidabili». Il segretario generale di Uil Veneto Roberto Toigo aggiunge che «continuiamo a lavorare per arrivare ad una soluzione positiva, che dia prospettiva e sicurezza ai lavoratori».

L'ARTICOLO 37

L'articolo 37 del decreto sostegni sembrava ormai finito nel dimenticatoio. La comunicazione giunta sul territorio era infatti quella che questo articolo non fosse applicabile. Ma il ministro Giorgetti ieri ha smentito categoricamente questa informazione, affermando che anzi, tale decreto, è stato costruito proprio per Acc. Ma è il commissario straordinario che deve fare domanda. Dando delle garanzie in quanto si tratta pur sempre di un prestito. Cosa che entro i termini del 2 novembre non ha fatto. Ieri,

all'incontro, Giorgetti si è impegnato a far riaprire i termini per permettere ad Acc di partecipare. La reazione a questa notizia di Stefano Bona (Fiom Cgil) è immediata. «Apprendiamo con grande piacere, dopo aver ascoltato in tutti i tavoli di riunione i tecnici del Mise e di Invitalia tristemente ribadire che l'art.37 non è purtroppo applicabile per Acc perché Acc non è in grado di dare alcuna garanzia di rimborso sull'eventuale finanziamento, che il ministro Giorgetti si è invece impegnato a fare arrivare subito a Mel i soldi necessari per ripartire con la produzione a gennaio - afferma il sindacalista -. Una notizia bellissima! Immaginiamo che gli stessi dirigenti che negano l'accessibilità al finanziamento siano ansiosi di spiegarci, nel prossimo tavolo di crisi che si sono impegnati a convocare entro il 10 di dicembre, le mirabolanti tecnicismi che consentiranno ad Acc di incassare qualche milione di euro, come in una fortunata slot machine». Insomma, il dibattito intorno a questo articolo 37 è pronto a riaprirsi.

ES



LA MANIFESTAZIONE I dipendenti in piazza assieme ai vescovi

